



COMUNE DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 83

Del 07/09/2007

OGGETTO: CONVENTO DI S. LORENZO - DIRITTO DI PRELAZIONE - INDIRIZZI DI MERITO

Il giorno 07/09/2007 alle ore 21.15 ed in prosieguo il giorno alle ore
nella sala delle adunanze della sede comunale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta
straordinaria pubblica di prima Convocazione.

Presiede la seduta d.ssa Maria Teresa Vigiani nella sua qualità di Presidente

Al momento (*) della votazione della presente deliberazione risultano presenti e assenti:

FERRI FERRUCCIO	Si	RUBETTI PAOLO	Si
PIANTINI GIUSEPPE	Si	SASSOLI FEDERICO	Si
NASSINI RENATO	Si	NORCINI GIANFRANCO	No
VIGIANI MARIA TERESA	Si	CHECCACCI SERENA	Si
MULINACCI GIUSEPPE	No	BENDONI BARBARA	No
DETTI DOMENICO	No	VITELLOZZI SANTINO	Si
POLVERINI SILVANO	Si	COREZZI MAURO	No
LARGHI ALBERTO	Si	CIAMPELLI CLAUDIA	No
GORI CARLO	Si	VARRAUD GIAMPIERO	Si
ZOCCOLA ASCANIO	No	BARTOLINI ELISA	Si
ARDENTI ENZO	Si		

Totale presenti 14 Totale assenti 7

Assessori esterni presenti: Acciai Gian Maria e Giovannini Alessandro

Funzionario verbalizzante dr. Massimo Zavagli in qualità di Segretario Generale

Assistito da Luigina Boschi

Scrutatori: ARDENTI ENZO SASSOLI FEDERICO VITELLOZZI SANTINO

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto

Immediatamente eseguibile No

Allegati: No

*) Il numero dei presenti e assenti nel presente frontespizio é riferito al momento della votazione. Le eventuali nuove entrate e le uscite nonché il numero dei presenti alla votazione sono contenuti all'interno del presente verbale

Punto 6) odg cc 07/09/07 : CONVENTO DI SAN LORENZO DIRITTO DI PRELAZIONE
INDIRIZZI DI MERITO

Presidente Maria Teresa Vigiani: “io darei la parola penso al consigliere all’assessore Piantini l’altra volta il Convento di San Lorenzo l’aveva relazionato lui quindi ...”

Assessore Piantini: “ Ma io.. non è che mi trovi in difficoltà per carità perché è vero la pratica in un occasione in cui il sindaco era ad Arezzo alla riunione la mattina in cui stringemmo sia con un ragionamento con il sovrintendente per i danni che c’erano stati sia con l’idea della strada da seguire per esercitare il diritto di prelazione sia le forme per trovare queste cifre che occorrevano quella parte lì in assenza del sindaco il presidente sa bene che il vice sindaco sostituisce il sindaco in caso d’assenza o d’impedimento svolsi queste cose”

Presidente Maria Teresa Vigiani: “ Nella relazione in consiglio mi riferisco e quindi era presente anche il sindaco in quel contesto ecco il motivo per cui”

Assessore Piantini: “ No ma volevo far presente che mi trovai a seguire la parte iniziale poi ho seguito anche la parte successiva che via via il sindaco nella sua veste di responsabile del patrimonio di questo comune eccetera rapporti con..con..coloro che hanno acquistato con altri soggetti che hanno seguito la questione poi giustamente la pratica se l’è ripresa com’era ragionamento di sua competenza. Quindi io che non voglio passare avanti a nessuno almeno in questo caso

Sindaco: “ vai..vai..vai”

Assessore Piantini: “ Credo che all’aldilà della relazione che io ebbi a fare in quel consiglio comunale spiegando come la sovrintendenza rispetto all’esercizio di questo nostro diritto alla prelazione non soltanto noi perché avrebbe potuto esercitarlo anche la provincia probabilmente anche altre strutture pubbliche, ci eravamo trovati nella situazione di dovere ricevere la proposta proprio a ridosso della scadenza il giorno prima o giù di lì e quindi non c’era stato consentito in concreto di poter adempiere a tutte quelle pratiche e quindi al a verificare la possibilità di delle cifre da prendersi dal bilancio nell’arco di una giornata quindi decidemmo allora di impugnare questa questione e contemporaneamente nell’arco di un breve tempo seguendo l’interpretazione autentica credo almeno che il segretario ci aveva dato cercammo nei tempi più brevi possibili di poter esercitare questo nostro diritto, chiaramente i fatti che si sono susseguiti dopo hanno evidenziato l’impostazione sia dal parte del ministero e da parte della sovrintendenza di dare un’interpretazione diversa del tutto diversa vorrei dire dalla nostra per cui il notaio che avendo a disposizione questo placet della sovrintendenza è andato avanti regolarmente con quell’altro e nei suoi confronti mi dicono almeno che non è possibile far niente perché io avevo ritenuto che uno dei limiti di questa operazione stesse anche nel fatto che il notaio non avesse accurato fino in fondo le carte com’erano disposte quindi nei confronti del notaio niente, nei confronti della sovrintendenza la responsabilità di averci comunicato in tempi anche se davamo l’interpretazione della accezione più ampia in tempi talmente ristretti che diventava difficile poter esercitare questo nostro diritto quando la volontà espressa più volte da parte dell’amministrazione per le finalità che allora intendevamo dare all’acquisizione di questo bene ci portarono eh ci portarono e ci portano tutt’ora ad avere assunto nei confronti della sovrintendenza questo atteggiamento che poi probabilmente avrà delle ripercussioni perché io son convinto che ne discutevamo in giunta del fatto che un ricorso nei confronti della sovrintendenza per il risarcimento dei danni che è il minimo che possiamo fare; il sovrintendente di norma è una potenza così mi si dice a me è il rischio è che nei confronti di una serie di attività edilizie-urbanistiche di pareri che sono d’obbligo nelle zone A (?) andiamo ad intervenire è vincolante ma non solo nelle zone A un azione di questo genere impone ad ognuno di noi una riflessione nel senso che un ricorso nei confronti del sovrintendente è un ricorso che pesa pesa anche per i risvolti che può avere, però insomma noi riteniamo di essere stati oggettivamente

danneggiati, noi intendevamo utilizzare il convento di San Lorenzo per una per obiettivo che io ritengo tutt'ora valido che era quello di poterci realizzare almeno allora poi oggi si stanno studiando anche altre ipotesi ed altre alternative di realizzarci quel museo che avrebbe dovuto raccogliere non solo i reperti del museo di Partina ma anche tutti gli altri reperti che nei ultimi scavi fatti nel monte Falterona nel lago di (?) sono stati trovati e che rischiano se non troviamo una sede adatta di diventare proprietà della sovrintendenza come altri beni culturali del nostro comune che nel passato hanno trovato ubicazione presso altri musei Arezzo e Firenze, non c'è bisogno che ricordi l'importanza di questi reperti non solo quelli dell'ottocento furono offerti al gran duca ad una somma irrisoria che il gran duca in Toscana non volle e che attualmente sono depositati presso i maggiori musei del mondo quindi il Louvre, il British, in America ed eccetera, d'altra parte è un segno significativo della cultura della tradizione casentinese quindi perdere dei beni che appartengono a questo territorio perderli non è perderli è ubicarli in altri musei, insomma allontanarli in qualche modo; quando potenzialmente avevamo la possibilità di trovare una struttura adatta dispiace, perché il museo di Partina credo che abbia funzionato e risposto fino ad ora a delle finalità per quanto questi beni culturali questi reperti che lì si trovano sono oggi in funzione di questo di questa grande quantità di reperti importanti che sono stati trovati su al lago dei (?) è come ho detto prima una struttura insufficiente quindi c'è appunto il rischio che Firenze o Arezzo e quindi secondo me se esiste la possibilità di sfruttare una struttura adatta che questa struttura venga tenendo presente che evidentemente che il ruolo della struttura pubblica di Partina quindi quella struttura in cui attualmente è ubicato il museo dovrà assolvere prospettiva nuova altrettanto importante anche su in altro piano; la situazione di oggi qual è per poi da un punto di vista legale può darci il segretario credo che il sindaco per i rapporti d'obbligo istituzionali che ha e con la provincia per quanto concerne eventuali finanziamenti per altre alternative i rapporti diretti che ci sono stati tra il sindaco e la proprietà quella che oggi risulta essere la proprietà potrà riferirvi meglio io posso dire che della prospettiva di cui abbiamo parlato in giunta che è quella di ricorrere nei confronti del sovrintendente quindi è una decisione di giunta una valutazione di giunta nei confronti del sovrintendente per la richiesta di risarcimento danni pur sapendo che le procedure che avremo davanti sono saranno procedure lunghe io non so quando questa situazione si risolve però ritengo che da parte nostra sia per le aspettative che ci sono nei confronti del comune per quanto riguarda l'acquisizione di questo bene storico che è scusa l'ex convento noi non abbiamo non possiamo mollare noi bisogna procedere perché, perché anche se arriveremo nel tempo a trovare alternative altrettanto praticabili per ubicarci questi reperti altrettanto importanti evidentemente sto parlando di palazzi storici che sono tuttora presenti però ecco quello nei confronti di un solo intendente che non ha nostro modo di vedere e a modo di volere di coloro che hanno esaminato la pratica dal punto di vista legale a nostro modo di vedere non ha rispettato quelle che erano le norme credo che noi non abbiamo altra scelta che quella di procedere per richiedere il risarcimento dei danni io non so se ho detto ogni cosa, anche perché presidente io la questione l'ho seguita per quel periodo e successivamente una volta che si era dato quel tipo di impostazione dei fatti successivi pur informandomi pur ragionando pur riflettendo in giunta le questioni i rapporti anche di tipo istituzionale con il notaio con la proprietà con eccetera sono stati tenuti direttamente dal sindaco”

Presidente Maria Teresa Vigiani: “ Allora passo la parola al Sindaco così ci dirà la proposta concreta”

Sindaco: “Quello che ha detto Beppe è tutta la storia perché ormai non rifacciamola da capo perché la conosciamo un po' tutti; noi ci siamo trovati all'ultimo atto della sovrintendenza di Arezzo che ha definito che noi abbiamo sfornato dai tempi previsti dalla legge dai venti giorni ed ha assegnato ai proprietari che avevamo già avviato l'acquisto con i frati e quindi di conseguenza quell'atto lì ha dato al notaio l'atto affinché loro possano sottoscrivere l'acquisto e quindi è stato certificato e tutto e quindi questo atto qui per noi è un atto in cui dice che i venti giorni che avevamo possibili per poter fare la prelazione non stati utilizzati e di conseguenza questo; è evidente che quell'atto che ha fatto il notaio e trascrive questa proprietà ai privati per noi è finito quel percorso si aprono altri

percorsi possibili e che noi abbiamo analizzato, ricordatevi che noi abbiamo con velocità dopo aver fatto il bilancio avanti di pochi giorni abbiamo spostato per fare la prelazione Euro 560000,00 che avevamo messo in bilancio l'abbiamo trasferiti e quindi bloccando tutto quello che potevamo portare interventi che dovevamo fare per fare questa prelazione, vi ricordo che la prelazione previsto per legge per i venti giorni poi ci sono disquisizioni se sono i venti giorni o i sessanta giorni ma questo dopo alla fine servirà o non servirà però la cosa più difficile è quella che noi c'è arrivato la comunicazione che una società aveva richiesto di acquistare un'immobile di San Lorenzo e che quindi secondo la legge la sovrintendenza doveva comunicare in tempi velocissimi l'avvio di questo percorso ed avevamo venti giorni per fare prelazione evidente arrivandoci a noi la lettera della sovrintendenza dopo 23 giorni dalla comunicazione del notaio è evidente che noi non potevamo stare dentro ai 20 giorni e quindi di conseguenza è dopo tutte le lettere che abbiamo mandato al ministero sia alla sovrintendenza ed altro la sovrintendenza ha ritenuto che noi non avevamo più la possibilità di fare la prelazione perché abbiamo fatto la prelazione dopo 20 giorni e quindi di conseguenza a questo punto dato che la sovrintendenza non ha ottemperato loro come per primi quindi noi abbiamo ritenuto di verificare la possibilità di aderire ad alcuni percorsi, poter ...possiamo fare causa direttamente al sovrintendente perché sarebbe lui il responsabile della sovrintendenza che non ha permesso a noi di fare una prelazione perché ci ha mandato la lettera fuori dal tempo previsto, l'altra cosa è una ricorso un ricorso civile eh.... amministrativo contro la sovrintendenza ma lì sarà un giudice a giudic.... a dichiarare se era giusto o non giusto e quindi dovremmo lasciare lì la quantità di soldi che abbiamo accantonato e aspettare i tempi della giustizia che ci porteranno molto lontano, l'altro percorso potrebbe essere quello del ricorso al capo dello stato ed anche questo ci porterebbe lontano e tenendo fermi i finanziamenti che abbiamo assegnati, in giunta ne abbiamo parlato perché secondo noi non possiamo tacere su tutto e lasciare abbandonare quel percorso che abbiamo portato avanti quindi la scelta che abbiamo fatto è quella anche molto forte ma con che ci mette in difficoltà perché come diceva anche Piantini prima andare contro la sovrintendenza non è facile cioè è facile andarci ma dopo non è facile per ricoprire quei ruoli la dove ci sono da richiedere a loro pareri e tante altre cose quindi ci metteremo in difficoltà ma penso che sia anche però il momento più giusto perché effettivamente chi sbaglia in pubblica amministrazione deve pagare i danni che fa e dato che spesso e volentieri per le sovrintendenze od altro questo non avviene io ritengo che sia il percorso più facile ma fino ad un certo punto, ci può stare che anche lì un giudice dovrà definire se abbiamo ragione noi o la sovrintendenza e questo ci allungherà i tempi ma almeno da una parte avremmo aderito a quel percorso che abbiamo iniziato con difficoltà ma avremmo anche però liberi quei soldi che ci servono per fare opere che avevamo già iscritte nel bilancio del 2007. la dove il giudice anche nei tempi ormai lontani ci dirà abbiamo ragione o non abbiamo ragione la dove avremmo ragione potremmo rimettere in moto quel punto dove ci siamo fermati e dall'altra parte anche chiudere .. richiedere i danni che ci ha recato la sovrintendenza facendoci arrivare la lettera in ritardo rispetto ai giorni previsti questa è una proposta che porto in consiglio dopo aver discusso tutti insieme nella giunta e all' unanimità abbiamo scelto questo percorso.

Presidente Maria Teresa Vigiani: “ quindi sarebbe di promuovere una causa contro..... non ho capito se è il sovrintendente o la sovrintendenza....

Sindaco: Sovra.... il Sovrintend.... il Sovrintendente

Presidente Maria Teresa Vigiani: contro il Sovrintendente con il contestuale dei soldi della del bilancio dall'impegno.....

Sindaco: Si...

Presidente Maria Teresa Vigiani: assunto per la prelazione

Sindaco: Si...

Presidente Maria Teresa Vigiani: ci sono interventi ?..... Consigliere Checcacci

Consigliere Checcacci (Gruppo Forza Italia): Seguire dall'esterno cioè dai banchi della minoranza questa vicenda non è stato facile. Devo però dare atto sia agli uffici al segretario al

presidente che con le loro relazioni scritte ci hanno aiutato per la coerenza, per la precisione per la profondità anche di quello che hanno scritto e che hanno portato alla luce, quindi e...siamo riusciti a ricostruire in parte questa.... abbastanza chiaramente questa vicenda che è complessa e che alcuni punti in sospeso sindaco ce li lascia e ne parlo e..proprio per chiarezza qui. Ci sono indubbiamente specialmente negli ultimi atti dopo quel famoso consiglio del 4 Aprile e...dei comportamenti abbastanza strani da parte degli enti che dovrebbero alle spalle del comune sostenerlo diciamo così nel momento in cui fa la richiesta di far valere una prelazione per un monumento che è veramente importante sia da un punto di vista storico e artistico ma anche da un punto di vista di vita quotidiana perchè si trova proprio nel centro di un paese e per la vastità per l'ubicazione per la possibilità che offre può diventare veramente tante cose centro anche di una vita sociale queste sovrintendenti lo stesso ministero sono stati spesso vaghi talvolta poco chiari, ho qui davanti due lettere che mi sembrano se non sbaglio nell'interpretazione della lettura addirittura contraddittorie, una volta e siamo addirittura in data 4 Luglio dal ministero per i beni e le attività culturali servizio del patrimonio architettonico affari generali di dice: "Sostanzialmente risulta che il Comune ha reso noto l'esercizio del diritto di prelazione al ministero oltre i termini tassativi prescritti a riguardo tra (???)vigente normativa punto e basta. Quale normativa quali termini e il perché di quanto tempo non c'è scritto niente pochi giorni prima l'undici Luglio aveva detto che, la stessa firma Direttore generale Roberto Cecchi, che con il riferimento alla questione in oggetto questa direzione fa presente che il termine perentorio per poter esercitare il diritto di prelazione è di 60 giorni in altre parti trovo invece che il Comune ha ritardato perché non ha rispettato i 20 giorni quindi effettivamente le istituzioni che stanno alle spalle non sono assolutamente perfette, cominciamo da la comunicazione della sovrintendenza si fa un rogito il 01/02/07 perviene la sovrintendenza il 06/02 ci mettono due giorni per protocollarlo nell'ambito della stessa sovrintendenza 08/02 la comunicazione è del 26/02 quindi se noi prendiamo come data di partenza il 6 quando l'hanno ricevuta ce l'hanno mandata l'ultimo giorno utile se sono veri questi 20 giorni al e se il comune di Bibbiena ci mette due giorni a protocollare come ha fatto la sovrintendenza è già scaduto tutto e questo è quello il comportamento iniziale dal quale però a questo punto io devo fare anche una domanda cattiva alla maggioranza. Ma dal 26/02 al 04/04 cosa ha fatto l'amministrazione; cioè c'è un vuoto di mesi dopo quel consiglio di urgenza che annullava il bilancio approvato 2 giorni prima e nel quale la maggioranza ha votato giustamente di esercitare sto diritto di prelazione ma ve ne eravate dimenticati tutti che c'era un diritto di prelazione da esercitare che si poteva quantomeno protestare con la sovrintendenza che aveva mandato in ritardo avvertire tutti, non lo so ci sono c'è un buco temporale che è un po' corposo si è ripresa in mano la situazione quando mancavano 24 ore alle scadenze cosa è successo in quei 2 mesi, cioè nessuno aveva fatto caso che era arrivata questa lettera forse, per cui dopo è successo tutto dopo c'è stato, per carità una sollecitudine incredibile richiami tutto quello che volete, però questo rischiare e a questo punto sarebbe per 2 giorni sembra da una delle comunicazione del ministero di esser fuori anche dai 60 giorni perché siamo stati fermi dal 26/02 al 04/04 e se effettivamente i termini scadevano il 4 le lettere del Comune sono arrivate 2 giorni dopo, ora una prelazione in genere non credo si debba lasciare così fino all'ultimo momento in questa maniera di questo io chiedo proprio il perché era un disinteresse cioè il comune non riteneva di doverle esercitare non riteneva che fosse interessante quell'acquisto non riteneva che fosse conveniente o l'ha dimenticato perché improvvisamente poi se n'è ricordato c'è stato qualcuno che ha notato finalmente questa lettera, c'è qualcuno che ha richiamato l'attenzione o qualcuno o qualcosa che ha risollecitato l'interesse dell'amministrazione verso un bene che è un peccato che debba uscire da una proprietà pubblica come purtroppo a Bibbiena già altri immobili sono usciti anche per poche lire dalla proprietà pubblica. Questa la domanda che vi chiedo cos'è successo in quei due mesi e perché quel silenzio"

Presidente Maria Teresa Vigiani: " Ci sono altri interventi?"

Sindaco: "Io!"

Presidente Maria Teresa Vigiani: " La parola al Sindaco"

Sindaco: “ Ma non è la prima volta che ci succede la di poter fare prelazione ne è arrivata una ultimamente e la sovrintendenza ha fatto sempre la solita cosa non ci ha mandato entro 20 giorni la risposta. che ha la possibilità di fare una prelazione nell'ultima lettera che c'è arrivata non per S. Lorenzo ma per la torre di Gressa ci è arrivata la lettera dopo i venti giorni, cioè noi al protocollo all'arrivo del protocollo era già superato i 20 giorni. Questo è avvenuto anche un po' di anni fa quando ancora non ero sindaco per l'immobile dove c'è la banca qui in Piazzolina anche lì c'era una prelazione e la prelazione il tempo in cui c'è arrivato è sempre fuori dai 20 giorni, ed anche quando è arrivata a noi era già fuori dei 20 giorni e la discussione che è stata fatta appena arrivata ero quello di dire qui c'è qualcosa che non funziona perché la sovrintendenza come sempre per protocollare ed inviare questa roba qui ci mette internamente 17 giorni, se lo guardate dall'ingresso del protocollo che poi andrebbe preso al momento che viene inviato dal soggetto quindi dall'avvocato che lo manda al coso ci vogliono 20 giorni cioè quando lui dichiara che si sta avviando un acquisto di un immobile che può essere d'interesse pubblico dal quel momento lì passano i 20 giorni e quindi di conseguenza la sovrintendenza che per protocollarlo ci vuole 2 giorni trasferirlo al presid...al...al.....direttamente al responsabile e poi mandarlo a noi, a noi è arrivato dopo 23 giorni e quindi eravamo fuori dal coso, e quindi su quello ci siamo fermati perché se siamo fuori da 20 come è successo ci siamo fermati. Rileggendo e riguardando quest'atto sembra che possono stare anche 60 però c'è sempre quei dubbi nel dubbio abbiamo detto proviamo a fare con 60 almeno mettiamo in moto qualcosa quindi c'è stato la prelazione tutto quello che abbiamo fatto però la sovrintendenza ha ripreso il suo passo dicendo alla fine cosa ha detto i 20 giorni non stati (?) anche per questo noi facciamo causa a quello perché nei 60, 60 eravamo dentro, noi 60 per la prelazione da mandare al ministero e tanto siamo dentro i tempi e quindi di conseguenza anche il ministero che ha risposto ma ha risposto senza rispondere non ha detto niente e quindi di conseguenza l'unico che ha detto qualcosa è la sovrintendenza con il sovrintendente che dice dato che non avete rispettato i 20 giorni io passo tutto ai privati che hanno richiesto questo e questo qui, ed è l'unico atto che noi possiamo prendere in mano e dire signori miei avete dichiarato voi stessi che noi abbiamo sforato i 20 giorni ma è colpa vostra che ce l'avete mandato dopo i 20 giorni e quindi noi su quello vogliamo fare causa”

Presidente Maria Teresa Vigiani: “ Ci sono altri interventi? Allora possiamo mettere in votazione cioè diciamo la delibera a parte la parte narrativa che poi la sistemerà il direttore generale, per quanto riguarda la parte del dispositivo può essere così formulata si promuove.... delibera di promuovere una causa civile contro il Sovrintendente di Arezzo e contestualmente liberare i fondi impiegati autorizzando la ragioneria a predisporre la relativa variazione. Allora possiamo mettere in votazione. Favorevoli...contrari...astenuiti...allora prima di passare al punto successivo all'ordine del giorno vorrei fare una dichiarazione devo aspettare...? Allora votanti 14 favorevoli n. 11 contrari 1 astenuiti 2.

Dunque prima di passare al punto successivo dell'ordine del giorno vorrei fare una dichiarazione allora in sede di discussione non ho preso la parola perché io quanto avevo da dire l'avevo già comunicato per iscritto e quindi chiunque poteva prendere visione di quello però la decisione che la maggioranza consiliare ha assunto a me personalmente appare incomprensibile solo che io faccio mente locale alle motivazioni che avevano sostenuto la deliberazione del 05/04 per l'esercizio della prelazione e che in parte qui stasera sono state richiamate, le vicende occorse successivamente non state richiamate le vicende occorse successivamente non valgono certamente a modificare le motivazioni caso mai rendono più complicato il percorso ma non giustificano la rinuncia se siamo certi del nostro buon diritto, la rinuncia ad agire contro i privati rende definitiva la perdita di S. Lorenzo e l'eventuale azione contro la sovrintendenza sembra la classica foglia di fico dal momento che un'azione risarcitoria contro un'opinione che non costituisce nessun vincolo per il comune non ha nessuna probabilità di successo e soprattutto nessun significato politico a questo punto ho la netta sensazione che il copione della sceneggiata S. Lorenzo fosse stato scritto fin da quando il consiglio fu chiamato a votare il 05/04 chissà perché con procedura d'urgenza dopo che la

comunicazione della sovrintendenza era rimasta chiusa per più di un mese nel cassetto di qualcuno dell'esecutivo si è cose sfacciatamente favorito un privato a danno di tutta la popolazione di Bibbiena così com'è già avvenuto in altri casi per i quali ho vanamente presentato interrogazioni o mozioni a seguito degli strumenti urbanistici del regolamento urbanistico del regolamento edilizio prodotti da questa amministrazione, non ho intenzione di condividere la responsabilità d'azioni che ritengo assunte in danno della nostra collettività, rassegno quindi le dimissioni dalla carica di presidente del consiglio comunale anche se è carica istituzionale che non rappresenta una sola parte ma tutto il consiglio perché la designazione mi provenne da questa maggioranza in questo consiglio aderirò d'ora in avanti e fino alla fine del mandato come consigliere indipendente nel solo interesse dei cittadini di questo comune che tale mandato mi hanno conferito. Vi ringrazio passo la parola...la presidenza alla vicepresidente vi auguro un buon proseguimento di seduta e ci vediamo al prossimo consiglio. Grazie"

Vicepresidente Serena Checcacci: "Scusatemi io cercherò di fare il presidente nel miglior modo possibile è stato un attimo...no è stato un' attimo di perplessità per tutti

Sindaco: " no, no per tutti perché io non me l'aspettavo"

Vicepresidente Serena Checcacci: " Perché nessuno si aspettava. Non avevo sentore di una scelta di questo genere da parte della presidente comunque le scelte personali le rispettiamo e cerchiamo di procedere con il nostro consiglio con l'aiuto anche del segretario nella maniera migliore; il sindaco chiede al parola"

Sindaco: "Si prima di tutto grazie per la presidenze che prende lei questa sera purtroppo non ci si aspettava questa cosa qui sicuramente sarà un buon lavoro perché la persona è qualificata e quindi per noi è garanzia di questo consiglio, vorrei togliere una voce che è volata prima sulla giunta che qualcuno ha nascosto qualcosa per fare per dare forza a qualche altro io penso che questo è un errore molto grande pensare anche molto grave pensare che la giunta che non cerchi di portare un bene alla cittadinanza mi sembra un atto molto grande e di sfiducia proprio alle persone che lavorano nella giunta, rigetto quello che è stato riportato perché non ritengo e non penso che tutte le persone che collaborano con noi in modo particolare quelli di giunta che ormai conosco da tempo ed ho fiducia su tutti e quindi di conseguenza non penso che nessuno di questi abbia fatto atti di questo genere qui ne abbiamo parlato sempre con tutti e con apertura per tutti quindi non abbiamo negato niente a nessuno e non abbiamo fatto atti diversi abbiamo comunicato con tutti abbiamo cercato di portare avanti quello che pensavamo con grande difficoltà anche perché quando mi sono trovato che ero ad Arezzo mi hanno chiamato dalla giunta che ho aderito con loro a scegliere di andare a fare la prelazione, la difficoltà più grossa era quella di trovare i soldi da mettere fermi difatti la notte non ho dormito per pensare dove prendere quei soldi che il giorno dopo abbiamo portato in consiglio quindi io come ho detto prima rigetto quello che è stato purtroppo il modo non carino che è stato riportato dall'ora consigliere Vigiani sul quello di dare a dosso alla giunta un qualcosa che non è mai avventato all'interno di noi"

Vicepresidente Serena Checcacci: " Se nessun altro deve intervenire passiamo al punto 7 all'ordine del giorno l'assessore"

Assessore Giovannini: "Ma semplicemente per perché la cosa ha lasciato tutti quanti credo amareggiati, io credo ma non per dare forza alle parole del sindaco io per tutte le sedute che ho partecipato credo anzi di non essere mancato come i colleghi che sono qui a questo tavolo stasera mai a nessuna giunta e l'obbiettivo principale che ci siamo sempre posti è stato quello di S .Lorenzo che era un obbiettivo grande un obbiettivo che vedeva bloccare le finanze per 500mila euro per un comune come il nostro che le risorse sono abbastanza limitate quindi io il sentire che non è stato portato avanti nel modo corretto credo che non sia giusto i tempi di cui parlava lei sono stati tempi di dibattito intenso e profondo per sapere come si poteva affrontare questa cosa anche dal sotto il lato economico perché questo qui voleva dire bloccare un miliardo di vecchie lire in un comune

come il nostro voleva dire e di questo ne abbiamo parlato proprio con i colleghi in giunta eccetera non andare a fare quelle opere perché prin...perché normalmente tutti gli anni ci vogliono vedi gli asfalti vedi tutte le cose importanti che non si possono rimandare manutenzioni nelle scuole e quant'altro, quindi questo qui sicuramente ha influito in un dibattito intenso in quel mese di cui il consigliere Checcacci faceva presente un attimo fa e che forse sembrava di immobilismo ma sicuramente immobilismo non è stato io ecco ho preso la parola semplicemente per se può servire ecco quel poco che può servire per rafforzare veramente perché anch'io ho preso parola come assessore al turismo in quanto in questa operazione c'ho creduto e veramente sono rimasto male, male veramente quando ho visto che per gli atti che abbiamo potuto fare non ci davano poi quella garanzia per il futuro di come andavano le cose ma io ecco avevo visto per il mio assessorato per il mio assessorato un il portare il museo archeologico a Bibbiena credevo che fosse e lo credo ancora il punto importante per il turismo per tutto quello che può poteva portare soprattutto quando si sa che anche altri comuni per loro è un obiettivo molto appetibile vedi il comune di Stia e quant'altro, quindi io credo che la giunta abbia fatto veramente in questi mesi di tutto per raggiungere questo obiettivo mi dispiace che qualcuno pensi l'incontrario ecco"

Vicepresidente Serena Checcacci: "Grazie se ha concluso la parola all'assessore Larghi"

Assessore Larghi: "Ma io devo dire che sono rimasto estremamente male dalle affermazioni che ha fatto purtroppo ora non c'è più presidente o quanto meno il presidente che ha dato le dimissioni per le affermazioni che ha fatto quindi il consigliere Vigiani soprattutto come diceva il collega Giovannini per l'impegno che abbiamo noi messo perché giustamente è stata una discussione lunga è stata una discussione partecipata anche perché il mio assessorato è quello che in pratica ha dovuto azzerare completamente tutti gli impegni presi e con i cittadini e con l'opere pubbliche perché il maggior onere è stato del mio assessorato quindi il fatto di dover rinunciare alle opere che andavano appunto ad indirizzarsi verso Soci verso Partina verso Bibbiena sono state tutte quante azzerate e poi si sente dire queste affermazioni ecco io non sono non sono assolutamente contento di questa uscita che ha fatto il consigliere Vigiani e questo ecco volevo sottolinearlo in questo consiglio. Grazie presidente"

Vicepresidente Serena Checcacci: "La parola al consigliere Varraud"

Consigliere Varraud: "Ma a nome del mio gruppo sicuramente facciamo salvo l'onestà della giunta che per noi quello non è mai stato diciamo in dubbio per cui abbiamo ascoltato questa affermazione ma sicuramente ci lascia estremamente perplessi, però scusatemi mi sembra che ci sia un po' d'ipocrisia perché c'è un dato politico importante e mi sembra strano che nessuno l'abbia sottolineato cioè la signora Vigiani faceva parte di questa maggioranza sin dall'inizio era un elemento importante e mi sembra che la decisione che ha maturato sia un punto d'arrivo di un percorso che l'ha vista più volte prendere le distanze dalla maggioranza noi troviamo in quel'atteggiamento finalmente una certa forma di coerenza politica a patto delle conseguenze politiche da un direi da un'esperienza amministrativa che mi sembrava già da tempo non ritenesse non ritenesse soddisfacente ripeto rimane ferma assolutamente l'assolutamente la stima e l'assoluta presunzione direi di disonestà di tutti i membri della giunta per quanto riguarda il nostro gruppo. Grazie"

Vicepresidente Serena Checcacci: "Qualche altro deve intervenire? Allora possiamo passare al punto successivo all'ordine del giorno"

Durante la trattazione:

- Esce il Consigliere Sig. Polverini Silvano (Ore 23:37) – Presenti 15;
- Esce il Consigliere Sig. Corezzi Mauro (Ore 23:38) – Presenti 14;
- Rientra il Consigliere Sig. Polverini Silvano (Ore 23:45) – Presenti 15
- Esce il Consigliere Sig. Nassini Renato (Ore 23:45) – Presenti 14;
- Esce il Consigliere Sig. Sassoli Federico (Ore 23:47) – Presenti 13;
- Esce il Consigliere Sig. Piantini Giuseppe (Ore 23:50) – Presenti 12;
- Esce l'Assessore esterno Sig. Giovannini Alessandro (Ore 23:50) – Presenti 12;
- Rientra il Consigliere Sig. Nassini Renato (Ore 23:51) – Presenti 13;
- Rientra il Consigliere Sig. Sassoli Federico (Ore 23:51) – Presenti 14;
- Esce il Consigliere Sig. Ardenti Enzo (Ore 23:52) – Presenti 13;
- Rientra il Consigliere Sig. Ardenti Enzo (Ore 23:53) – Presenti 14;
- Rientra il Consigliere Sig. Piantini Giuseppe (Ore 23:59) – Presenti 15;
- Rientra l'Assessore esterno Sig. Giovannini Alessandro (Ore 23:59) – Presenti 15;
- Rientra l'Assessore esterno Sig. Acciai Gian Maria (Ore 23:59) – Presenti 15;
- Esce il Consigliere Sig. Norcini Gianfranco (Ore 00:11) – Presenti 14;

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno avente ad oggetto: <<Convento di S. Lorenzo - Diritto di prelazione – Indirizzi di merito>>;

Richiamata la propria deliberazione n. 38 del 5/4/2007, avente ad oggetto: <<Immobile denominato "Convento di San Lorenzo" in Bibbiena – Esercizio diritto di prelazione (art. 62 D.Lgs. 22/01/2004, n. 42)>>;

Visto l'art. 42 del D.lgs. 267/2000;

Recepito il parere di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000, fornito prima della votazione dal Segretario Comunale in quanto momentaneamente assenti i Responsabili dei Servizi in questa sede consiliare;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Con voti 11 favorevoli, 1 contrario (Consigliere Vigiani Maria Teresa) espressi palesemente per alzata di mano da 12 votanti su 14 presenti, essendosi astenuti 2 Consiglieri (Sigg. Checcacci Serena e Vitellozzi Santino);

(Assenti alla votazione, in confronto ai presenti all'inizio della trattazione: Sigg. Norcini Gianfranco e Corezzi Mauro)

DELIBERA

Di promuovere, per il titolo di cui alla premessa, una causa civile contro il Sovrintendente di Arezzo e contestualmente liberare i fondi impegnati, autorizzando la ragioneria a predisporre la relativa variazione.

.....
Al termine della votazione, il Presidente Sig.ra **Maria Teresa Vigiani** rilascia una dichiarazione (cfr. sopra verbalizzazione);

Durante la dichiarazione del Presidente sig.ra Maria Teresa Vigiani:

- Entra il Consigliere Sig. Norcini Gianfranco (Ore 00:12) – Presenti 15.

Al termine della propria dichiarazione, esce il Consigliere sig.ra Vigiani Maria Teresa (Ore 00:14) – Presenti 14.



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

CONVENTO DI S. LORENZO - DIRITTO DI PRELAZIONE - INDIRIZZI DI MERITO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Segretario Comunale, stante l'urgenza dovendo procedere entro i termini di legge ed in assenza dei Responsabili dei Servizi in sede consiliare, ai sensi dell'art. 49, comma secondo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere sugli emendamenti n. 1 e n. 2:

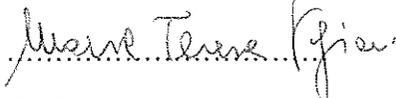
FAVOREVOLE

Bibbiena, 07/09/2007

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr. Massimo Zavagli)

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



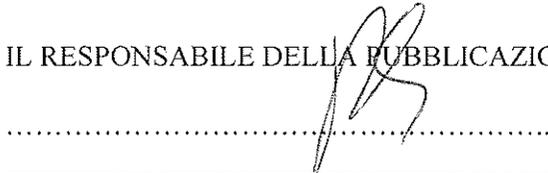
PUBBLICAZIONE

Reg. Pubblicazione n° 1784

Su attestazione del Responsabile della pubblicazione si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addi 09/11/2007

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE



IL SEGRETARIO COMUNALE



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

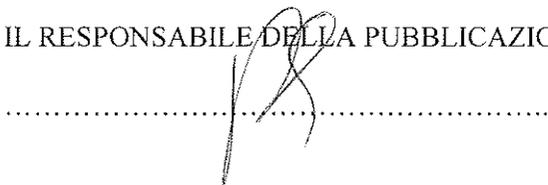
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 19/11/2007, essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni.

(oppure)

Addi 26 NOV. 2007

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE



IL SEGRETARIO COMUNALE

